

TopSalute

IL GIORNALE DELLA PREVENZIONE

DIETA INFALLIBILE!

Fai il tuo
**IDENTIKIT
NUTRIZIONALE**
E PERDI
4 CHILI

Mal di stomaco?
*Forse è reflusso:
prova erbe e argilla*

*7 pagine
da conservare*

**LA TUA GUIDA
SALVA
SENO**

*I consigli per mantenerlo
in forma e sano a ogni età*

CELLULITE

La nuova tecnica che
cancella la buccia d'arancia

Bellezza zen

*Le ricette d'Oriente.
Per rilassare la mente,
coccolare il corpo
e illuminare il viso*

Come stanno le tue gengive?

*Ecco il test
da fare subito e
i rimedi su misura*

Fitness della mente

*Così potenzi
la memoria e
dai più sprint
al cervello*



Spedizione in a.p. - 70% - Filiale di Milano
Canton Ticino CH (Ticino) CHF 9,00

ALBERTO PERUZZO EDITORE

Cocktail di enzimi dissolvono i setti fibrosi responsabili di macronoduli e avvallamenti cutanei. Microiniezioni drenanti eliminano i liquidi in eccesso. Risultato: pelle più omogenea e compatta, glutei modellati. Ecco le promesse della metodica-novità Cellulisi.

C'è una nuova arma che cancella la buccia d'arancia

Gli effetti della cellulite si ripercuotono negativamente sui vari strati che compongono la pelle, dai più superficiali ai più profondi. A causa di una cattiva circolazione le cellule del derma ricevono meno ossigeno e nutrimento, di conseguenza non riescono a compiere bene le loro funzioni. A livello del tessuto adiposo, sottostante il derma, si formano accumuli di grasso che alterano la struttura a rete in cui sono legati, determinando in superficie irregolarità e sporgenze.

Ma oggi, grazie a un gruppo di studio americano, si è identificata l'origine della cosiddetta pelle «a buccia d'arancia» e uno staff di medici italiani ha messo a punto un nuovo trattamento per debellarla. «Ammassi nodulari ed irregolarità cutanee, quale l'effetto bucherellato, sono legati alla struttura dei setti fibrosi presenti nel tessuto sottocutaneo. Con la nuova metodica Cellulisi è possibile sciogliere questi setti di ancoraggio e migliorare visibilmente lo stato della cute», spiega il dottor Sergio Noviello, dell'é-

quipe medica di Milano Estetica Sei, ideatore con il chirurgo plastico Massimo Maida, del nuovo trattamento anticellulite. Ma vediamo di chiarire meglio le cause del problema e le modalità di intervento.

Fibre in eccesso

«Il tessuto connettivo è caratterizzato da fibre di collagene che, come una rete da pesca, circoscrivono il tessuto adiposo. In condizioni normali, il numero delle fibre è regolare e la pelle appare liscia e compatta», spiega il dottor Noviello. «Quando invece è in corso un processo infiammatorio, come nel caso della cellulite, associato a ritenzione idrica e insufficienza venolinfatica, si innescano un meccanismo di difesa: l'organismo cerca di circoscrivere l'infiammazione creando micronoduli che a loro volta vengono circondati da un numero sempre maggiore di fibre di collagene e alla fine inglobati in macronoduli. Le fibre in eccesso esercitano una trazione nei tessuti che provoca in superficie irregolarità cutanee». Queste le cause, ma in che modo la metodica Cellulisi può risolvere il problema? «La grande novità di questa tecnica è l'utilizzo delle collagenesi: enzimi che hanno la capacità di sciogliere le fibre

collagene rompendo le sequenze delle loro catene», precisa il medico. «Di conseguenza si interrompe il meccanismo che determina la retrazione della pelle verso la profondità: il tessuto si sgancia e la superficie cutanea ritorna compatta».

Strategia su vari fronti

Le collagenesi utilizzate nel trattamento sono estratte da alcuni batteri secondo un procedimento farmaceutico e applicate sotto forma di crema, la Biomask enzimatica. La sua azione è resa più efficace dall'uso di un attivatore termogenico che viene applicato precedentemente. Al termine, si indossa una guaina elastica di silicone che deve essere tenuta almeno fino al mattino successivo. «Aumentando l'umidità della superficie, questa guaina favorisce la penetrazione delle collagenesi» spiega il dottor Noviello. «Non solo: la compressione favorisce il ritorno venoso, il drenaggio e la microcircolazione, mentre il silicone attiva l'osmosi cellulare innescando reazioni chimiche che migliorano lo scambio intercellulare». Ma la tecnica Cellulisi non permette solo di ridurre le irregolarità di superficie: prevede anche un trattamento intradermico iniettivo a base di

Le fasi del trattamento

Come primo step, il medico delinea le zone da trattare. Poi la paziente viene fatta sdraiare su un lettino e inizia il trattamento intradermico iniettivo con sostanze che drenano i liquidi in eccesso e riattivano il microcircolo. A questo punto, viene applicata sulle zone interessate una crema attivatrice termogenica e successivamente la Biomask enzimatica a base di collagenesi. Al termine viene fatta indossare una guaina elastica di silicone da tenere fino al mattino. Il ciclo di sei sedute di Cellulisi costa 750 euro, compresa la guaina.



sostanze drenanti e venotoniche che risultano efficaci per combattere la ritenzione idrica e l'insufficienza venosa.

Risultati in sei sedute

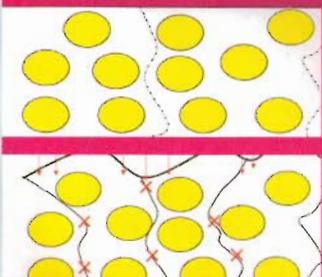
«Per il miglioramento delle irregolarità di superficie di una coulote de cheval di media entità sono in genere necessarie sei sedute a cadenza quindicinale», dice il dottor Noviello. «Il trattamento, che non ha niente di chirurgico, si effettua in un comune ambulatorio; subito dopo, la paziente può riprendere qualsiasi attività, compresa quella sportiva. In alcuni casi, possono verificarsi modesto gonfiore, arrossamento, sensibilità alla pressione e prurito, ma non sono stati segnalati effetti collaterali maggiori».

Per potenziare e stabilizzare i risultati, viene consigliato un trattamento domiciliare con creme a base di principi attivi ristrutturanti e drenanti e una terapia linfodrenante per via orale con specifici preparati in gocce. «In un anno abbiamo trattato con la metodica Cellulisi un centinaio di pazienti con miglioramenti visibili nel 70 per cento dei casi e i risultati ottenuti tendono a mantenersi costanti nel tempo», afferma lo specialista. «Oltre a seguire un corretto stile di vita, si consigliano una o due sedute di mantenimento a cadenza mensile per combattere l'accumulo di liquidi nei tessuti, riattivare la microcircolazione ed evitare la formazione di nuovi setti fibrosi».

Elena Pizzetti



Cosa succede nei tessuti



A lato, in condizioni normali le fibre collagene (tratteggiate nel disegno) che circondano le cellule adipose (sfere gialle) sono regolari e la cute appare liscia e compatta.

Sopra: a causa del processo infiammatorio cellulitico si formano macronoduli e fibre collagene in eccesso che causano la retrazione della pelle. Le collagenesi rompono questi setti fibrosi (croci rosse) e la cute ritorna omogenea.